

Economia

«PER L'AUTORITÀ
DELL'ENERGIA MEGLIO
UN AVVICENDAMENTO
CHE LA PROROGA»

Guido Bortoni
Presidente Autorità Energia



G

Giovedì 12 Aprile 2018
www.gazzettino.it

economia@gazzettino.it



Il Nordest prende la strada della Borsa

► Sei imprese venete entrano nel progetto Elite di Borsa Italiana Pievesana (Unindustria Treviso): «Passaggio decisivo per la crescita»

► Nella pattuglia d'eccellenza la Novation Tech di Montebelluna L'Ad Luca Businaro: «Sbocco ideale per reperire nuovi capitali»

FINANZA

VENEZIA Le aziende del Nordest stanno cambiando pelle e ormai guardano alla Borsa come uno sbocco ideale per consolidare la ripresa e cogliere nuove opportunità di sviluppo.

Tra le 50 società italiane ammesse al programma Elite di Borsa Italiana dedicato alle imprese ad alto potenziale di crescita. Sei sono venete, due trevigiane (Aton, Novation Tech). Nel gruppo anche la bellunese Unifarco, Ares Line (Vicenza, prodotti per uso domestico ed edilizia abitativa), Hotel Cristallo (Belluno, tempo libero), Morato Pane (Vicenza, generi alimentari).

«Diamo il benvenuto a queste aziende - dichiara la presidente di Unindustria Treviso Maria Cristina Pievesana - che si aggiungono a una comunità trevigiana di aziende Elite già ampia e rappresentativa (19 imprese attualmente). La nostra associazione guarda con interesse all'innovazione finanziaria quale risorsa di crescita di un sistema industriale competitivo e internazionalizzato e per questo dispone di una struttura di elevata professionalità».

TRAMPOLINO DI CRESCITA

Novation Tech, fondata nel 1967 a Montebelluna, è specializzata nella lavorazione delle fibre di carbonio per la produzione di materiali compositi per automotive, occhialeria, sport ed aeronautico.

**NELLA PATTUGLIA
ANCHE LA ATON
(SOFTWARE),
LA BELLUNESE
UNIFARCO E LA
VICENTINA ARES LINE**

Standard qualitativi elevati, produzione interna nello stabilimento in Italia ed in Ungheria, utilizzo di brevetti internazionali di proprietà per i materiali e servizio al cliente dall'ingegnerizzazione al prodotto finito, sono i fattori distintivi che rendono Novation Tech una delle aziende leader in Europa. «L'accesso della nostra società al programma Elite - dichiara Luca Businaro, Ad di Novation Tech - è una grande soddisfazione per il percorso strategico avviato anni fa orientato all'innovazione tecnologica. Elite ci darà la possibilità di apprendere nuove soluzioni di gestione nonché la comprensione degli strumenti finanziari e di capitale per la realizzazione dell'importante crescita di fatturato che ci attende nei prossimi 5 anni». Aton è un'azienda in crescita con un fatturato 2017 di oltre 13 milioni (+ 20% sul 2016): fornisce soluzioni e servizi innovativi per le vendite multicanal, le catene di negozi, la supply chain e l'asset management.

LAVORO DI SQUADRA

Il suo punto di forza è un team strutturato di specialisti che collaborano nella Ricerca & Sviluppo per raggiungere obiettivi d'eccellenza. «I progetti di crescita di Aton vanno in due direzioni - afferma Giorgio De Nardi, ceo della società - da un lato gli investimenti in ricerca e sviluppo per creare nuovi prodotti ed aumentare in tal modo la competitività aziendale, dall'altro l'allargamento dei mercati. Partecipare al programma Elite - aggiunge De Nardi - rappresenta per Aton un'opportunità per accelerare i processi di cambiamento organizzativo e manageriale e mettere le basi di una solida crescita nel lungo periodo». Nata nel 1982 ai piedi del Parco delle Dolomiti bellunesi (Santa Giustina), Unifarco è una



ATON Il quartier generale dell'azienda di software trevigiana

Consegne

Rider Foodora licenziati Tribunale boccia ricorso

TORINO Il Tribunale del lavoro ha respinto il ricorso, primo del genere in Italia, dei sei rider di Foodora che avevano intentato una causa civile contro la società tedesca di food delivery, contestando l'interruzione improvvisa del rapporto di lavoro dopo le mobilitazioni del 2016 per ottenere un giusto trattamento economico e normativo. «Se questo sistema di lavoro è stato ritenuto legittimo, si espanderà», commentano i legali dei rider.

spa fondata e formata da farmacisti che propone prodotti cosmetici, nutraceutici, dermatologici e di make up. Attualmente fornisce oltre 4.500 farmacisti europei (di cui circa 2.600 in Italia). È gestita dai 4 soci fondatori con 327 soci farmacisti. Ha attualmente oltre 350 dipendenti e 120 collaboratori sul territorio (formatori, agenti). Nel 2017 Unifarco ha avuto un fatturato consolidato di oltre 84 milioni (+17,7%). Ha filiali in Germania e Spagna e reti vendita dirette in Francia, Austria e Svizzera.

«Unifarco ha una crescita organica del fatturato molto importante e si sta affacciando in modo sempre più significativo sui mercati esteri, anche extra-europei», dichiara l'Ad Massimo Slaviero. Per affrontare al meglio questa sfida abbiamo scelto Elite».

Draghi: «Il populismo non ha trionfato del tutto in Europa»

BCE

ROMA La crisi finanziaria «peggiore dagli anni '30» ha portato in alcuni paesi «all'ascesa di partiti populistici e nazionalisti, anche se non ancora trionfante». Ma questo «non deve gettare un'ombra sul modo in cui guardiamo al futuro, si tratta di sfide sovranazionali cui non si può rispondere a livello nazionale». A parlare è Mario Draghi, presidente della Bce, che dimessisi i panni del banchiere centrale «puro» si rivolge agli studenti vincitori del Generation Euro Students Award, un concorso indetto dalla Bce fra gli studenti di 11 Paesi dell'Europa, per delineare rischi, sfide e prospettive dell'Europa in un mondo sempre più difficile, fra protezionismo, tensioni geopolitiche crescenti e chiusura dei paesi in sé stessi dopo la crisi.

Non si addentra troppo nella politica monetaria il presidente della Bce, salvo inviare un messaggio di «fiducia» sul fatto che l'inflazione risalirà verso l'obiettivo del quasi 2%. Dedicava invece ampio spazio, oltre a rispondere a numerose domande di carattere personale («non c'è dubbio che mi piace fare il mio lavoro»), ai temi politici ed «esistenziali» di un'Europa che fa ancora i conti con i postumi della grande crisi finanziaria. «Dobbiamo rafforzare l'Unione monetaria per superare le fragilità che l'hanno caratterizzata e hanno contribuito a peggiorare la crisi economica», dice rivolgendosi agli studenti

che rappresentano «il futuro». Il rafforzamento dell'Europa, agli occhi di colui che è stato uno dei protagonisti degli anni della crisi e della sua gestione, è indispensabile anche per fronteggiare il «sisma» politico che rischia di abbattersi sull'Europa con l'ascesa del nazionalismo. Alle «diverse reazioni» nazionali che sono seguite ai problemi delle migrazioni, alle sfide della sicurezza, l'unica risposta per Draghi è «approfondire» l'integrazione europea: «dovremmo lasciare che tutto ciò getti un'ombra sul modo a cui guardiamo al futuro» la risposta è no, perché non possiamo farci nulla, queste sfide sono sovranazionali, e non c'è modo, indipendentemente dalla risposta emotiva, di gestirle a livello nazionale».

È un'impostazione che trova riscontro sulla moral suasion che Draghi sta esercitando per rafforzare la governance economica e nel suo sforzo per completare l'unione bancaria, tema su cui oggi un «occasionale paper» pubblicato dalla Bce sottolinea come sarebbe sufficiente un fondo da 38 miliardi per mettere al sicuro i depositi delle banche europee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GOVERNATORE
DELLA BANCA
CENTRALE: «LE SFIDE
NON SI AFFRONTANO
A LIVELLO
NAZIONALE»**